

PUBBLICO PASSEGGIO - Giornata mondiale con screening che valutano la possibilità di sviluppo della malattia in dieci anni

Diabete, Piacenza è ad alto rischio

In 19mila colpiti da una patologia che sale con l'età Molti cittadini al controllo gratuito della glicemia

Controllo gratuito della glicemia per 430 piacentini che ieri pomeriggio si sono presentati all'imbocco del Faccal. Ad aspettarli, nella giornata mondiale del diabete, l'unità operativa di diabetologia che ha effettuato gli screening tramite glicemia capillare e calcolato, per ognuno, la percentuale di rischio di sviluppo della malattia entro dieci anni.

«Piacenza e la sua provincia contano circa 19mila diabetici e quindi il 7% della popolazione residente - ha detto Donatella Zavaroni, responsabile dell'unità operativa -, una percentuale abbastanza alta che indica come non si debba mai abbassare la guardia. Il diabete è una malattia che non deve essere sottovalutata perché può portare a gravi complicanze. Ricordiamo che la percentuale dei diabetici si alza con l'età, quindi, più la popolazione invec-



chia, più diabetici si avranno».

La dottoressa ha ricordato i fattori di rischio: «Il primo è sicuramente la familiarità e cioè la presenza di un parente di primo o secondo grado affetto da diabete, il secondo è l'età dai 40 anni in su si consiglia di effettuare controlli ogni 2-3 anni, poi troviamo la diminuzione dell'attività fisica e l'alimenta-

All'imbocco del Pubblico Passeggio lo screening della glicemia organizzato ieri pomeriggio dalla Associazione autonoma diabetici piacentini (foto Lunini)

zione». Zavaroni consiglia di fare sempre movimento e mangiare fibre, cibi non raffinati e stare controllati con i dolci.

A organizzare il pomeriggio di screening gratuito ci ha pensato l'associazione autonoma Diabetici Piacentini: «Questa è l'edizione che ha registrato il più alto numero di persone - ha detto il presidente Carlo Fanti-



ni - organizziamo questa giornata una volta all'anno da più di dieci anni. Contestualmente allo screening gratuito l'associazione si impegna a diffondere una cultura della prevenzione al diabete e promuovere uno stile di vita sano fatto di movimento e di una corretta alimentazione. Inoltre favoriamo l'inserimento del diabetico nella normale vita sociale, diffondiamo informazioni a famiglie ed enti pubblici, organizziamo incontri e forniamo assistenza. La nostra finalità è quella di migliorare la qualità della vita del diabetico e dei suoi familiari».

L'associazione è nata a Piacenza nel 1985 ed è in continua crescita di iscritti: «Questa giornata non sarebbe stata possibile - ha detto il presidente - senza l'aiuto e la collaborazione del reparto unità ospedaliero di Diabetologia, il 2° Reggimento Genio pontieri che si è occupato della tenda, la Protezione civile e le Guardie ecologiche».

Oltre a Donatella Zavaroni si sono resi disponibili anche i medici dell'unità operativa diabetologia Maurizio Bianco, Lorenza Busconi e Umberto De Joannon.

Nicoletta Novara